

# Verso il referendum

## DISCIPLINA DEI VOUCHER

### IL QUESITO

Si chiede l'abrogazione tout court della disciplina oggi vigente sul lavoro accessorio (i cosiddetti voucher utilizzati per pagare le prestazioni occasionali di lavoro). In particolare, il quesito promosso dalla Cgil, e su cui - salvo sorprese nei prossimi giorni - si voterà il 28 maggio, punta a cancellare la ri-sistemazione dell'istituto operata dal decreto attuativo del Jobs act (il Dlgs 81 del 2015)

### POSSIBILI MODIFICHE

Voucher utilizzabili solo da famiglie, imprese senza dipendenti e Pa (solo per emergenze o iniziative di solidarietà). Attività di natura «prettamente occasionale», come piccoli lavori domestici di carattere straordinario, lezioni private, piccoli interventi di giardinaggio, attività agricole stagionali (per giovani con meno di 25 anni e pensionati). Per il committente il limite annuo è 3mila euro, per il lavoratore tetto di 5mila euro (2mila da parte di ciascun committente).

## RESPONSABILITÀ SOLIDALE NEGLI APPALTI

### IL QUESITO

Nessuna deroga alla responsabilità solidale negli appalti con un contratto nazionale sottoscritto dalle associazioni datoriali e sindacati più rappresentativi. Si abroga il beneficio della preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore citato in giudizio: il committente sarà chiamato a rispondere per violazioni compiute dall'impresa appaltatrice nei confronti del lavoratore.

### POSSIBILI MODIFICHE

La commissione Lavoro della Camera intende ripristinare la responsabilità solidale negli appalti e stimolare la contrattazione tra le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore per individuare clausole di maggior favore per i lavoratori. Sul tema si muove anche Maurizio Sacconi (Ap) favorevole invece a delimitare bene la responsabilità solidale del committente e dell'appaltatore